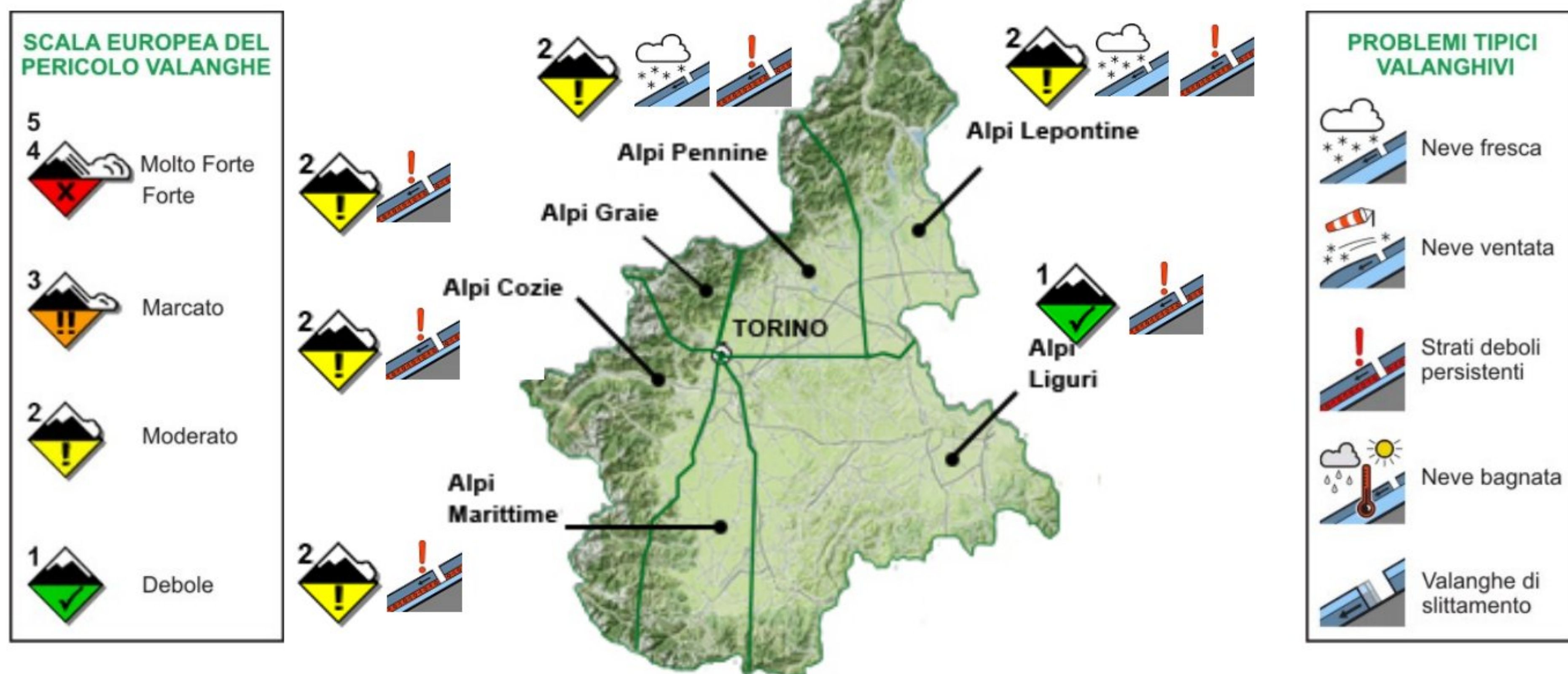


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE















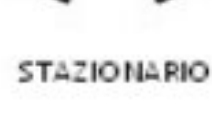


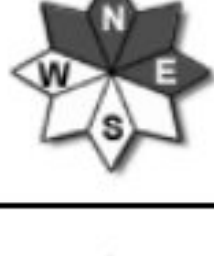
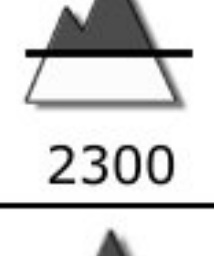











**Bollettino Valanghe nr 079 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 24/02/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 25/02/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su strati intermedi moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Su tutto l'arco alpino piemontese il problema valanghivo è legato alla presenza, sui versanti all'ombra alle quote medio/alte, di strati deboli persistenti; tali cristalli, data la loro profondità all'interno del manto nevoso, possono essere sollecitati principalmente con forte sovraccarico e generare distacchi di medie dimensioni. La neve fresca prevista, in particolare sui settori settentrionali, andrà a depositarsi su preesistenti croste da fusione e rigelo che, inglobate all'interno del manto nevoso, creano insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2300	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Le attività al di fuori delle piste battute e controllate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo valanghe locale (singolo pendio). Il pericolo è localizzato principalmente alla base delle pareti rocciose, conche e canali. Prestare attenzione alle aree di passaggio tra poca e molta neve, oltre che alle zone in ombra, in quanto il passaggio di due o più sciatori possono sollecitare gli strati deboli e causare valanghe di medie dimensioni. Sui settori settentrionali, in relazione ai quantitativi di neve prevista, sono da aspettarsi valanghe spontanee di piccole o medie dimensioni dai pendii ripidi a tutte le esposizioni.
ALPI MARITTIME				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE		 MODERATA	 ALL	 2100	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE		 MODERATA	 ALL	 2100	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.